

DIEGO MORMORIO

STORIA.

ESSENZIALE

• DELLA

FOTOGRAFIA



POSTCART

DIEGO MORMORIO

**STORIA ESSENZIALE
DELLA FOTOGRAFIA**

POSTCARD

INDICE

INTRODUZIONE	18
I. L'INVENZIONE	23
Dal laboratorio di ceramica alla ricerca della fotografia	23
Le prime ricerche di Niépce avvennero in Sardegna	25
Niépce e la fascinazione della litografia	26
La 'prima fotografia' era poco interessante	30
Niépce incontra Daguerre	33
La rivoluzione, o meglio, le rivoluzioni che precedettero la fotografia	34
La modernità	40
Daguerre e la modernità del suo tempo	41
I progressi delle ricerche di Daguerre	42
Daguerre e François Arago	44
William Henry Fox Talbot e la nascita del negativo	47
Hippolyte Bayard: un autentico genio	52
2. IL PITTORE HIPPOLYTE PAUL DELAROCHE NON DISSE "DA OGGI LA PITTURA È MORTA"	57
3. GLI ESORDI DELLA FOTOGRAFIA NELLE CARICATURE	60
4. UNA DIFFERENZA INIZIALE	65
5. IL PITTORIALISMO COME QUESTIONE PRELIMINARE	68
Essere artisti	68
Artista dagherrotipista	71
Su un'antica strada	73
La regina Vittoria amava i pittorialisti	78
Arte o non arte?	83
Un labile confine	84
Due donne nell'empireo della fotografia pittorialista. Julia Margaret Cameron e Lady Clementina Hawarden	86

6. IL RITRATTO NELL'OTTOCENTO	95
Il ritratto pittorico e la nascita del ritratto fotografico	95
I primi ritratti fotografici	98
Ritratti di gruppo	102
Mayall e altri americani	103
I primi ritratti in calotipia	110
Blanquart-Evrard e la diffusione della calotipia	112
La rivoluzione di Frederick Scott Archer	116
Collezionisti di <i>carte-de-visite</i>	120
Milioni di uova	123
Dalla <i>carte-de-visite</i> al formato <i>cabinet</i>	124
Ambrotipia e ferrotipia	124
Nadar, ovvero il crocevia della cultura	126
Carjat e Bertall	131
Gustave Le Gray	134
Due grandi ritrattisti tedeschi	138
Ritrattisti britannici	140
7. IL VEDUTISMO	144
Dalle vedute immaginarie ai dagherrotipi	144
Il vedutismo prima della fotografia	147
Le prime vedute fotografiche	151
Le Excursions Daguerriennes	159
La Scuola di Barbizon e il mito di Fontainebleau	168
Nel Vicino Oriente	174
La Société Héliographique, la Mission Héliographique e La Lumière	178
Altri paesaggisti dell'era del calotipo	179
Paesaggisti dell'età del collodio	182
Il fascino delle montagne	196
I cieli	202
Il treno e la nuova percezione dei paesaggi	204
Paesaggi americani. Dai pittori della Scuola dell'Hudson Valley a Carleton E. Watkins	209
A Mariposa	212
Timothy O'Sullivan	214
Paesaggi dell'altra America e di altre terre lontane	218
8. L'AVVENTO DELLA GELATINA E LA MASSIFICAZIONE DELLA FOTOGRAFIA	221
La rivoluzione di Richard Leach Maddox	221
Marey, Muybridge e la scomposizione del movimento	222

L'esercito dei fotografi amatori	225
Scrittori fotografi	230
9. LA RIVOLUZIONE DELLA CARTOLINA ILLUSTRATA	234
Ottobre 1869	234
Milioni di fotografie in viaggio per il mondo	236
10. FATTI ORDINARI, GUERRE E ALTRE CATASTROFI	241
La tragedia come pornografia	241
Fotografie di guerra. La Repubblica Romana	243
La Guerra di Crimea	246
La Guerra Italiana	250
La Guerra Civile Americana	253
L'occidentalizzazione del Giappone	256
Dalla Guerra Franco-Prussiana alla Comune di Parigi	258
Thomas Annan, <i>Old Closes and Streets of Glasgow</i> e altri popolari	262
I padri della fotografia sociale	264
Dai giornali illustrati alla nascita del fotogiornalismo	268
La Prima Guerra Mondiale	270
August Sander	273
La Farm Security Administration	274
Il mito di <i>Life</i>	278
Vishniac e il destino degli ebrei d'Europa	280
Eugene Smith	283
Quattro maestri della scuola francese	286
Brassaï, l'uomo delle notti parigine	291
Werner Bischof	292
Un grande fotografo inglese: Bill Brandt	294
Kertész, il fratello veggente	296
Josef Koudelka, la pietra di paragone	298
II. DAL SECONDO PITTORIALISMO ALLA FOTOGRAFIA SPERIMENTALE	305
Peter Henry Emerson, il profeta che negò se stesso	305
"Fotografie che non sembrano fotografie"	308
Alfred Stieglitz, Fred Holland Day e il pittorialismo americano	312
La mostra dei pittorialisti americani a Londra	316
La Photo-Secession e <i>Camera Work</i>	318
Stieglitz, un fotografo medio	320
Una certa continuità	322

La fotografia futurista	328
Christian Schad e la nascita del fotogramma	334
Man Ray	336
László Moholy-Nagy, il fotogramma e il mondo intorno	342
Il fotomontaggio. Dallo spazio prospettico alla sovversione dadaista	348
Fotomontatori dell'Avanguardia Russa	351
Florence Henri e altri fotografi dell'Avanguardia	356
La Subjektive Fotografie come tentativo di rinascita	358
12. NASCITA E SVILUPPO DEL FOTOROMANZO	361
L'amorosa menzogna	361
Finendo in un abbraccio	363
Il fotoromanzo è nato in Inghilterra	364
Il fotoromanzo come esercizio intellettuale	366
13. DEL REALISMO E DELLA BELLEZZA DELLE COSE	371
Edward Weston e dintorni	371
Paul Strand	377
Il gruppo f/64 e la questione del realismo	382
Minor White e altri realismi	386
14. ALCUNI ESITI DELLA FOTOGRAFIA ITALIANA	395
Partendo da Adolfo Porry-Pastorel	395
Curzio Malaparte: uno scrittore fotografo e la fotografia come elogio dei vinti	397
Fosco Maraini. Un fotografo particolare	399
Giornalismo e fotografia. Da Leo Longanesi a Benedetti e Pannunzio	401
La fotografia nel Mondo di Pannunzio	405
Pasquale De Antonis. L'impareggiabile maestro	406
Giuseppe Cavalli, la questione della bellezza e i circoli fotografici	414
I fotodocumentari di "Cinema Nuovo"	424
I paparazzi	426
Enzo Sellerio e altri siciliani	433
Pace e guerre	444
Tano D'Amico	450
Marialba Russo	459
Il vedutismo	464
Fotografia sperimentale e di ricerca	472
Il ritrattismo	482
Fotografia di opere d'arte	490

15. PITTORI, SCULTORI E FOTOGRAFIA	495
Influenze	495
Il caso Mayer & Pierson e la questione dell'artisticità della fotografia	496
L'universo di Delacroix	498
Dai cavalli di Muybridge	504
Pittori con la passione della fotografia	506
David Hockney e la questione della fotografia	524
16. I COLORI DELLA FOTOGRAFIA	531
La balena bianca della fotografia	531
Dalla ricerca del colore all'autocromia	532
Madame Yevonde, Paul Outerbridge, Erwin Blumenfeld, Ernst Haas	538
Altri colori	546
NOTE	552
INDICE DEI NOMI	566
COLOPHON	580

figura umana fecero sì che migliaia di persone fossero disposte a pagare una cifra considerevole per un ritratto. Nel 1931 per quattro copie di una stessa posa si pagavano a Ghitta Carell ben 300 lire – lo stipendio mensile di un impiegato¹⁹⁴.

Oltre a personaggi come Elio Luxardo (1908-1969), Elisabetta Catalano (1944-2015) e Giuseppe Pino (1940), ricordiamo qui solo alcuni altri, partendo da Aldo Palazzolo (1948), che per dirla con Peter Weiermair ha realizzato “ritratti spietati ma sempre dignitosi, mai caricature del soggetto fotografato indifeso davanti ad un muro dietro al quale non può più nascondersi, è la tensione tra il corpo con la sua propria espressione e l’espressione fisionomica del viso”. Ritratti quasi sempre frontali, con i soggetti talvolta svestiti. “Fotografo-falegname”, colto, con grandi capacità letterarie e reporter, Sandro Becchetti (1935-2013), ci ha lasciato magnifici ritratti di personaggi che furono famosi negli anni Sessanta e Settanta, così come Luciano Viti (1955), ci ha consegnato una bellissima galleria di personaggi della musica, che vanno da Frank Zappa a Miles Davis, mentre Claudio Abate (1943-2017), ci ha lasciato una vasta e interessantissima produzione riguardante il mondo dell’arte contemporanea. Gianfranco Salis (1949), nelle pieghe del suo lavoro di fotografo di scena, ci ha regalato bei ritratti del mondo dello spettacolo, così come nell’economia del suo eclettico lavoro ci ha dato una buona produzione ritrattistica Mario Guerra (1964), mentre Lino Volani (1949-2010) ha seguito la sua rigorosa vocazione di ritrattista lavorando nel suo studio di Rovereto con un pubblico assai eterogeneo della provincia trentina. Caso particolare è stato quello di Arturo Patten (1939-1999), di cui è stato assistente un attuale buon ritrattista, Andrea Pacioni. Di agiata famiglia americana, entrò in aperta critica con gli Stati Uniti, tanto da cambiare il suo nome (Arthur Nathaniel) in Arturo, e considerarsi italiano. È stato autore di magnifici ritratti di personaggi celebri (come lo scrittore Michel Tournier, di cui è stato amico) e soprattutto di gente comune. Il risultato del suo lavoro gli ha fatto meritare una grande mostra personale a Villa Medici. A Dino Ignani (1950) dobbiamo invece la più vasta e bella raccolta di ritratti di poeti – recentemente acquisita dalla Biblioteca Nazionale di Roma – ma anche di tanti altri personaggi (pittori, attori, scrittori e gente comune).

A tal proposito, è da segnalare la presenza di un autore che sin da giovanissimo ha coltivato insieme la poesia e la fotografia, Giovanni Gastel (1955), notissimo nel campo della moda. Campo nel quale sono stati attivi anche tre dei più poliedrici autori italiani: Toni Thorimbert (1957), Settimio Benedusi (1962), e Paolo Ranzani (1966), ai quali si devono diversi bei ritratti. Ricerca ritrattistica particolarmente significativa è stata quella di Agnese Purgatorio (1964), che, partendo negli anni Novanta dalla realizzazione di



663



664



665

cominciare dal luogo in cui sono stati ripresi i soggetti e dall'abbigliamento, è giunta in questi anni a realizzare collage digitali che hanno per tema storie sull'immigrazione. Immagini in cui l'autrice mescola volti celebri (come quello di Anna Magnani che, in fotomontaggio, tiene in braccio la fotografa da bambina) a passeggeri di navi di immigrati albanesi, oppure inscena episodi di attraversamento clandestino nei boschi. Altrettanto significativa è stata l'esperienza di Annette Schreyer (1974), fotografa nata in Germania, ma attiva soprattutto in Italia. Bellissimi sono i suoi ritratti di gemelli, raccolti nel volume *Same but Not. Twins in their Adolescence*. Autori di intensi ritratti sono stati anche il poliedrico Joe Oppedisano, Guido Harari (1952), Paolo Soriani (1962), e, fra le pieghe di altre ricerche, Maurizio Valdarnini (1962), Lia Pasqualino (1960) e la giovane fotografa napoletana Valentina De Rosa (1984). Per concludere ricordiamo Pino Settanni (1949-2010), autore di bei ritratti, e di altre immagini di grande fascino cromatico.

Fig. 663 Agnese Purgatorio, Ragazze fra gli ulivi, 1994. Gelatina bromuro d'argento, cm. 58x70. Archivio dell'autrice.

Fig. 664 Agnese Purgatorio, Fronte dell'Est, 2014. Stampa inkjet su Canson Infinity Baryta. Archivio dell'autrice.

Fig. 665 Agnese Purgatorio, This Side of Paradise, 2016. Stampa inkjet su Hahnemühle, cm. 43x63. Archivio dell'autrice.